

# ECO-LOGICA

“Bisogna tenere conto del passato, di una preesistenza, del dato storico-ambientale, oltre che di una funzione attuale”. Liliana Grassi

di Rubén Lyan Lampugnani

Questo è il pensiero che ha guidato il recupero degli spazi dell'Università Statale di Milano (1), portando a ridefinire lo spazio del sapere. Ed è in luoghi come questo che si concretizzano nuovi approcci culturali definendo valori e buone pratiche per la progettazione che includono estetica, responsabilità ambientale e sociale, sostenibilità, rispetto per l'esistente ed innovazione: sono le linee guida per rispondere in modo intelligente alle esigenze del presente.

Intelligenza in cui la parola gens “persone” permette di pensare in modo ampio ed inclusivo per facilitare il dialogo tra mondi connessi come il naturale, il collettivo e l'artificiale. La sostenibilità è pertanto il fondamento culturale alla base di ogni azione personale e collettiva. È necessaria la consapevolezza dell'impatto non solo sull'ambiente ma anche sul campo sociale ed economico, perché abbiamo esperienza del fatto che il mondo non ha risorse infinite e che le attività umane stanno stravolgendo gli equilibri in modo irreversibile. (2)La creatività ha fornito visioni innovative stabilendo nuovi codici di condotta. Le conoscenze tecnico-scientifiche



Acrilico su pannello pubblicitario  
scartato, Alberto Clementi

hanno bisogno della potenza dell'arte per stimolare la coscienza e cambiare i valori del sentire e del pensare, per stabilire i criteri di sostenibilità. Si progetta considerando l'impatto sull'ambiente, l'efficienza energetica, l'utilizzo di materiali naturali, riciclati e riciclabili, la salvaguardia delle risorse e la circolarità del prodotto.

Ed è da qui che si sviluppano i filoni di eco-pratiche virtuose come upcycling, edifici passivi, cantieri circolari.

La creatività artistica permette l'espressione dell'individuo e delle comunità nelle sue manifestazioni, potenti strumenti di sensibilizzazione e motore di un cambiamento sociale attivo. Gli artisti trasformano in opere d'arte ciò che l'eccesso di



Cà Granda - Università degli Studi di  
Milano

## • ECO-LOGICA

produzione e consumo genera come scarto/ rifiuto.

L'arte è essa stessa sostenibile ed utilizza un'economia circolare come parte fondamentale del processo creativo. L'intelligenza artificiale può scardinare o potenziare l'immaginazione, aprire nuove possibilità ed essere una forma di co-creatività con impatto sulla sostenibilità, ma rimangono aperte questioni etiche e ambientali trattandosi di un sistema eccezionalmente energivoro: è una questione di equità e di accesso oltre che ambientale.

**QUATTRO ESEMPI DAL LOCALE AL GLOBALE:**

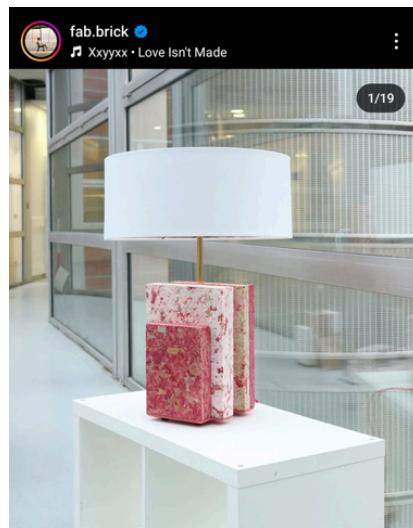
- Gli architetti Alberto Clementi e Clarisse Merlet in epoche,



79 3 79

Alberto Clementi  
Fabriziojelminiphoto graphy'instagram

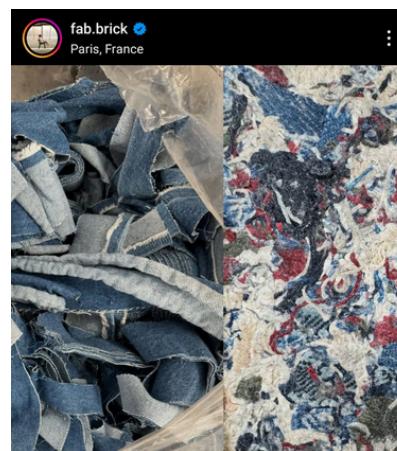
luoghi e modi diversi hanno affrontato l'eccesso di produzione e consumo. Da una parte progettando luoghi aperti al pubblico pensati con arredo e opere d'arte del riuso, dall'altro trasformando scarti di milioni di tonnellate dell'industria tessile in mattoni e complementi d'arredo.



Lampada d'arredamento realizzato con materiale riciclato tessile - fab.brick's instagram



Materiale composito artificiale  
creato con materiale tessile di  
scarto fab.brick's instagram



Riciclo jeans fab.brick'instangram



Osservatorio di Cheope -cantiere circolare  
<https://search.app/SXBBVHzspbssQEwu9>